

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02416 del 23/12/2024

Proposta n. 2481 del 18/12/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9686, richiedente Enzo Bizzoni

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9686, richiedente Enzo Bizzoni

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- Il geom. Enrico Di Giammarco, con nota acquisita al protocollo con il n. 559118 del 26/04/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 30 maggio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0615416 del 10/05/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lucia Marrone. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, il tecnico di parte geom. Enrico Di Giammarco;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0722110 del 03/06/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che, in sede di riunione, a seguito di richiesta da parte del rappresentante della Regione Lazio, in ordine all'autorizzazione sismica, il tecnico di parte ha confermato che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato l'Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori protocollo n. 2024-0000462676, posizione 157039 del 18/04/2024.

CONSIDERATO che il tecnico di parte ha dato riscontro con nota n. 0674860 del 23/05/2024, a ridosso della riunione della Conferenza regionale, alle richieste di integrazioni documentali formulate dal Comune di Amatrice con nota prot. n. 0651792 del 17/05/2024 nonchè dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica con nota prot. 0655418 del 20/05/2024 e che, pertanto, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30 con nota prot. n. 0730919 del 04/06/2024;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0707021 del 30/05/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0728271 del 04/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che:

- il tecnico di parte con nota prot. n. 0856185 del 03/07/2024, successivamente reiterata con nota prot. n. 1013590 del 09/08/2024, ha evidenziato diverse criticità e formulato osservazioni e proposte, anche con grafici esplicativi, al fine del superamento delle prescrizioni contenute nel parere paesaggistico dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica;
- **l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, anche all'esito dell'incontro tenutosi in data 10/10/2024 presso l'URS Lazio, con nota prot. n. 1276774 del 17/10/2024, ha trasmesso **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, a parziale modifica del precedente atto di assenso;

VISTO che **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1474938 del 29/11/2024, è pervenuta **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento che annulla e sostituisce la precedente nota prot. n. 378954 del 08/11/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

-
PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;
TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9686, richiedente Enzo Bizzoni con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui ai **Pareri paesaggistici favorevoli resi dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 30 maggio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9686, richiedente Enzo Bizzoni

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 30 maggio 2024, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0615416 del 10/05/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Comune di Amatrice	arch. Lucia Marrone	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0708784 del 30 maggio 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, il geom. Enrico Di Giammarco.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenute:

- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0651792 del 17/05/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessarie al fine del rilascio del parere di competenza;
- dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota port. n. 0655418 del 20/05/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini dell'espressione del parere paesaggistico di competenza;
- alle predette richieste il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 0674860 del 23/05/2024;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID9686EnzoBizzoni> accessibile con la password: Bizzoni9686;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio**, in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato un Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 18/04/2024, data antecedente la convocazione della Conferenza regionale. Chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato il predetto Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori protocollo n. 2024-0000462676, posizione 157039 del 18/04/2024.
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che le integrazioni trasmesse dal tecnico di parte risultano, allo stato, carenti: in particolare dai rilievi depositati, si evince che la pertinenza relativa alla particella 5 sub. 1 risulta priva di legittimazione in quanto ricade in parte su una particella intestata ad altro proprietario; chiede, pertanto, al tecnico di parte di verificare la legittimità della pertinenza di cui alla particella 5 sub. 1 e di chiarire la proprietà effettiva della stessa; inoltre, al fine di consentire al professionista di rendere i chiarimenti richiesti e rilasciare, conseguentemente, il parere urbanistico di competenza, chiede al Presidente di valutare una sospensione dei termini del procedimento;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire al Comune di terminare l'istruttoria, a seguito dei chiarimenti che il professionista si è reso disponibile a fornire in tempi brevi, e rilasciare il parere di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2024.06.03 12:12:23

Dott.ssa Carla Franceschini

Dott.ssa Valeria Tortolani

Arch. Michelangelo Aglieri Rinaldi

ON=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.37=VATTI-60143490581
RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Lucia Marrone

Copia

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0000462676
Posizione n° 157039

li 18/04/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente ENZO BIZZONI
p.e.c. -

Al Delegato Aldo Bianchini
p.e.c. **bianchinialdo@gmail.com**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente BIZZONI ENZO

**Lavori di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO EDILIZIO ADIBITO A CIVILE
ABITAZIONE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO E SUCCESSIVI. SITO
NE COMUNE DI AMATRICE FRAZIONE COLLI**

Distinto in catasto al foglio n° **56** Particella n° **5** Località **Colli**

Via **della Volpetta snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000462676** del **05/04/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGENIO-ID-DOC:22272782 - Prot.N.:2024-0000462676 del 19/04/2024 11:35 - N.Pos.:157039

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i.c.

ATTESTA

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO EDILIZIO ADIBITO A CIVILE ABITAZIONE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO E SUCCESSIVI. SITO NE COMUNE DI AMATRICE FRAZIONE COLLI**, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 56 Particella n.ro 5, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Aldo Bianchini**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza degli atti progettuali ed esecutivi nonché della qualità dei materiali.

Copia conforme all'originale pag.2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

All' Sig. E. Bizzoni
c/o Geom. Di Giammarco
enrico.digiammarco@geopec.it

risposta al foglio 615416 del 10.05.2024
(ns. prot. 10639 del 10.05.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Colli

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.56 part. 5

Richiedente: E. Bizzoni

Lavori di demolizione e ricostruzione degli immobili costituenti l'aggregato ID 9686

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9686

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 30 maggio 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/ID9686EnzoBizzoni> e successive integrazioni;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico di due edifici, i quali nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi



dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) nella riconfigurazione dei prospetti siano riproposti i caratteri identitari dell'edificio storico, in particolare siano rispettati gli allineamenti verticali e lo sfalsamento orizzontale delle bucatore, la distanza tra le stesse e le proporzioni rilevabili nello *stato ante sisma*, ricorrendo ad eventuali giunti strutturali tra unità edilizie distinte;
- b) in merito al prospetto Sud, in accordo con la proprietà della adiacente particella 6, sia smontato, catalogato e ricostituito con medesima geometria l'arco in conci di arenaria di accesso alla corte; in accordo con il precedente punto a) siano opportunamente distanziate le bucatore dai solai interpiano e dalla linea di gronda, valutando la riproposizione delle bucatore nello *stato ante sisma*, ivi compreso il portoncino di ingresso;
- c) siano reimpiegati i materiali provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale, se non recuperabili (cornici, portali, etc.); si eviti l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con la tradizione costruttiva ricorrendo, nel caso a intonaco a rilievo;
- d) in riferimento ai balconi, sia ridotto lo spessore delle solette e diversificati gli aggetti dell'aggregato in coerenza con l'edilizia tradizionale scegliendo, a seconda dei casi, solette realizzate, p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", oppure, più semplicemente, mediante sbalzi sostenuti da elementi metallici e/o litici e/o lignei, oppure secondo altre modalità attestate della tradizione storica;
- e) sia previsto l'inserimento di comignoli coerenti con l'edilizia tradizionale;
- f) gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale, a base calce; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;
- g) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- h) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- i) il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi preferibilmente di recupero;
- j) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio;
- k) Il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio Speciale Ricostruzione
Dott. Roberto Fiocco
Dirigente Area Ricostruzione privata
Istruttore
Arch. Michelangelo Aglieri Rinella

Sig. Enzo Bizzoni
c/o Geom. Enrico Di Giammarco
enrico.digiammarco@geopec.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9686, richiedente Enzo Bizzoni;
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. 0615416 del 10/05/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data **30 maggio 2024 alle ore 10.00**. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **20 maggio 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;

Premesso che:

- con nota del geom. Enrico Di Giammarco, acquisita al prot. n. 559118 del 26/04/2024, è stata richiesta la convocazione della Conferenza regionale per l'acquisizione dei pareri ivi indicati i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte dello scrivente Ufficio speciale;

- con nota acquisita con il prot. n. 0651792 del 17/05/2024, il Comune di Amatrice ha formulato una richiesta di integrazioni documentali, necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, interrompendo altresì i tempi previsti dalla precedente convocazione della Conferenza;
- con nota prot. n. 0655418 del 20/05/2024, la scrivente area ha formulato una richiesta di integrazioni documentali, necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;
- con nota prot. n. 0690132 del 27-05-2024 è stato comunicato a quest'Area che con nota acquisita al prot. al n. 674860 del 23/05/2024 il professionista incaricato ha provveduto al caricamento della documentazione integrativa richiesta;

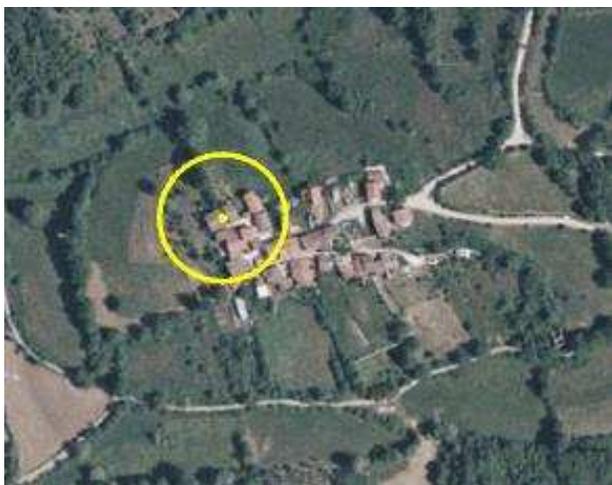
VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

Considerato che la presente istanza riguarda la ricostruzione degli immobili siti nel Comune di Amatrice (RI) in loc. Colli censiti al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio n 56, part. 5, sub. 1, 2, 3, 4, già individuati come aggregato edilizio con ID 4281 e approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.53 del 05/04/2019 e che tali fabbricati, viste le dichiarazioni dei proprietari, risultano edificati antecedentemente il 1942;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale fg.56 part.5



Documentazione fotografica

FOTO



FOTO



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto aggregato ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett a) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 136 comma 1 lett. c) e d): beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

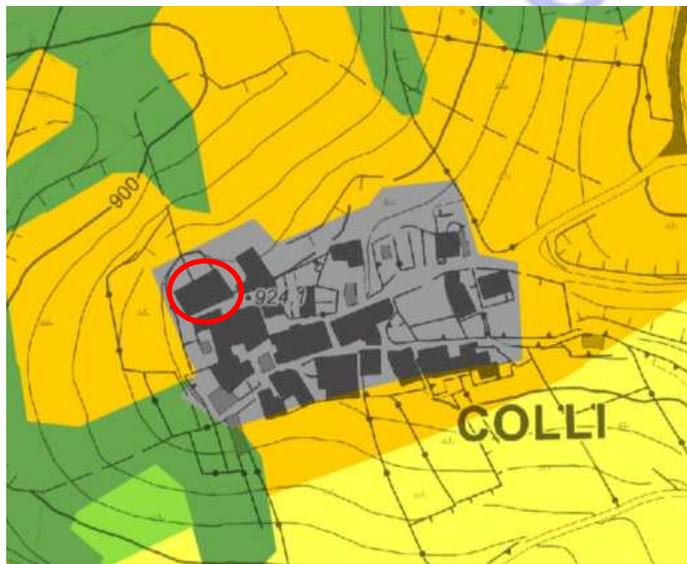


TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **“Paesaggio degli insediamenti in urbani”**, secondo il quale la tutela è volta alla **riqualificazione degli ambiti urbani** e, in particolare a: in relazione a particolari tessuti viari o edilizi, al mantenimento delle caratteristiche, tenuto conto delle tipologie architettoniche nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti; alla conservazione delle visuali verso i paesaggi di pregio

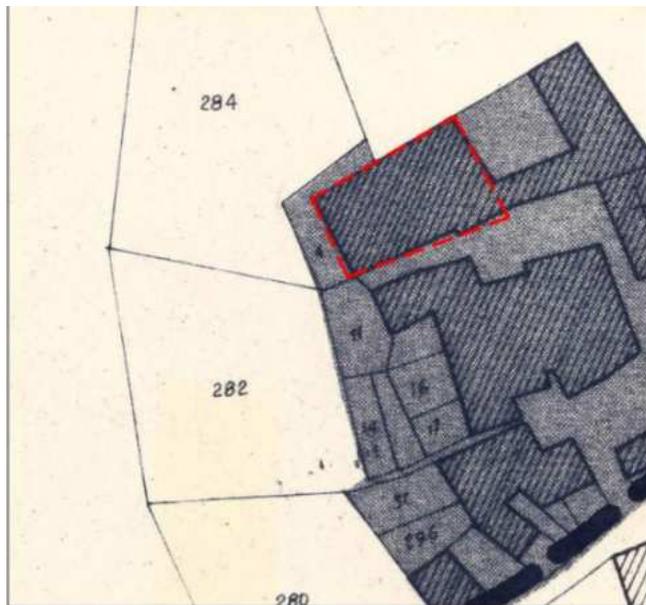
adiacenti e/o interni all'ambito urbano anche mediante il controllo dell'espansione; al mantenimento di corridoi verdi interni ai tessuti e/o di connessione con i paesaggi naturali e agricoli contigui.

Gli interventi sono regolati dall'**art. 28 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** "*Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al **punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "*Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica e punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"* che cita "*Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";*

TAVOLA B : Beni paesaggistici.

Aree sottoposte a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente: l'intervento ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a) e art. 136 del D.lgs. 42/04 classificate "**Beni paesaggistici, articolo 134, comma 1, lettera a), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**" (art. 14 L.R 24/98), nella fattispecie rientra all'interno dell'area sottoposta a vincolo cd057_005 lago di Scandarello D.M. 04/12/1964. Gli interventi sono regolati dall'**art. 8 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** cita "*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice*"

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Piano Regolatore generale approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978

Dall'analisi della Cartografia emerge che l'area ricade ai sensi del D.M. 1444/68 in zona A.

All'interno di tale zona sono previsti esclusivamente interventi di Restauro e risanamento conservativo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Descrizione dello stato di fatto ante-sisma

L'intero aggregato risulta essere stato costruito in pietrame con solaio di copertura in parte in legno ed in parte in latero cemento; i solai di interpiano parte in legno ed in parte in putrelle di ferro e tavelloni. La copertura realizzata in coppi antichi con opere di lattoneria in lamiera ed infissi in legno. L'intera costruzione risulta essere ante 1942.



Stato di progetto:

Il progetto del nuovo edificio prevede l'edificazione di un nuovo stabile, all'interno della stessa area di sedime, di cui si prevede l'integrale mantenimento della sagoma planimetrica mentre saranno leggermente modificati i prospetti nel pieno rispetto delle vigenti normative sia per gli aspetti strutturali che igienico sanitari. L'edificio oggetto della presente relazione sarà realizzato con struttura portante costituita da uno schema intelaiato con travi e pilastri. Il solaio di copertura sarà realizzato in legno. Le fondazioni saranno realizzate con platea in c.a., le tamponature interne saranno realizzate a secco (doppia lastra in cartongesso pannello insonorizzante doppia lastra di cartongesso) mentre le tamponature esterne saranno realizzate in poroton armato con sistema "murfor",

con finitura ad intonaco. Le gronde saranno in legno ed il manto di copertura in coppi o controcoppi o tegole simili; le pareti verranno intonacate e tinteggiate con la colorazione della gamma delle terre naturali.

Gli infissi saranno in legno con sportelloni.



Sovrapposizione dello stato ante e post operam

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Regione Lazio – Direz. Reg.le LL.PP., Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – prot. n. 2024-0000462676, posizione n. 157039, Attestato di Deposito.

Considerato che la scrivente Area, con precedente nota evidenziava che l'intervento proposto "*altera in modo significativo lo stato dei luoghi sia dal punto di vista volumetrico che architettonico, impattando, altresì la quota di calpestio esterna che viene arbitrariamente trasformata senza un'adeguata relazione tecnica e giustificativa a corredo, alterando inoltre lo skyline*" e che il professionista incaricato, sottolineava che per mero errore di rappresentazione grafica il profilo altimetrico del terreno appariva diverso, ma che lo stesso "...non viene mutato Assolutamente...."

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di ricostruzione degli immobili siti nel Comune di Amatrice (RI) in loc. Colli censiti al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio n 56, part. 5, sub. 1, 2, 3, 4, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In relazione all'U.I.3 la differenza di quota dello stato ante e post è eccessiva, e gli elaborati grafici e documentali trasmessi, dove si evidenzia la necessità dell'adeguamento igienico sanitario, non giustificano in nessun modo l'altezza del piano secondo sottotetto, dove nella sezione B-B' dello stato post operam vengono evidenziate le seguenti altezze interne Hmin 2,60 ml Hmax 3,91 ml, ovvero Hmed 3.25 ml. Pertanto, in considerazione della salvaguardia dei luoghi e dell'ambito paesaggistico in cui sorge l'aggregato volto alla tutela e alla valorizzazione, si dispone che l'altezza del corpo di fabbrica in oggetto dovrà avere un'altezza interna media di 2,60 ml, così come anche evidenziato nella nota di risposta alla richiesta di integrazione;
- In riferimento all'U.I. 1 e U.I.2 si dovrà mantenere la medesima linea di gronda dello stato ante operam, sempre in relazione del contesto paesaggistico e urbanistico in cui sorge il complesso, che è volto alla tutela e alla valorizzazione delle identità architettoniche e paesaggistiche;
- In riferimento ai prospetti le bucatore non dovranno tendere al quadrato, e in corrispondenza dei balconi dovranno essere realizzate solo porte finestre e non finestre;
- I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno essere integrati nella falda del tetto avendo altresì la stessa inclinazione e non dovranno emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio;
- Nella parte basamentale, riproposta in pietra, non dovrà essere utilizzato il mero rivestimento in scorza di pietra o altri materiali di finitura che simulino la pietra. Dovrà sì, essere utilizzata la pietra, ma a simulare il materiale da costruzione, posto, altresì, sottosquadro rispetto allo strato di intonaco;
- Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio;
- Si suggerisce di riproporre le cornici delle finestre in materiale lapideo con l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero

rivestimento. Circa le modanature dei portali, qualora non fosse possibile recuperare gli elementi lapidei esistenti, e si scelga di riproporre le fattezze originarie in laterizio che dovrà essere debitamente intonacato affinché possa accostarsi cromaticamente agli elementi lapidei proposti per le finestre;

- Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare, così come proposto negli elaborati progettuali;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio Speciale Ricostruzione
Dott. Roberto Fiocco
Dirigente Area Ricostruzione privata
Istruttore
Arch. Michelangelo Aglieri Rinella

Sig. Enzo Bizzoni
c/o Geom. Enrico Di Giammarco
enrico.digiammarco@geopec.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9686, richiedente Enzo Bizzoni;
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. 0615416 del 10/05/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data **30 maggio 2024 alle ore 10.00**. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **20 maggio 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;

Premesso che:

- con nota del geom. Enrico Di Giammarco, acquisita al prot. n. 559118 del 26/04/2024, è stata richiesta la convocazione della Conferenza regionale per l'acquisizione dei pareri ivi indicati i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte dello scrivente Ufficio speciale;



- con nota acquisita con il prot. n. 0651792 del 17/05/2024, il Comune di Amatrice ha formulato una richiesta di integrazioni documentali, necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, interrompendo altresì i tempi previsti dalla precedente convocazione della Conferenza;
- con nota prot. n. 0655418 del 20/05/2024, la scrivente area ha formulato una richiesta di integrazioni documentali, necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;
- con nota prot. n. 0690132 del 27-05-2024 è stato comunicato a quest'Area che con nota acquisita al prot. al n. 674860 del 23/05/2024 il professionista incaricato ha provveduto al caricamento della documentazione integrativa richiesta;

Visto il parere favorevole rilasciato da Questo Ufficio con nota prot. n. 0728271 del 04/06/2024 con le seguenti prescrizioni:

- 1. In relazione all'U.I.3 la differenza di quota dello stato ante e post è eccessiva, e gli elaborati grafici e documentali trasmessi, dove si evidenzia la necessità dell'adeguamento igienico sanitario, non giustificano in nessun modo l'altezza del piano secondo sottotetto, dove nella sezione B-B' dello stato post operam vengono evidenziate le seguenti altezze interne Hmin 2,60 ml Hmax 3,91 ml, ovvero Hmed 3.25 ml. Pertanto, in considerazione della salvaguardia dei luoghi e dell'ambito paesaggistico in cui sorge l'aggregato volto alla tutela e alla valorizzazione, si dispone che l'altezza del corpo di fabbrica in oggetto dovrà avere un'altezza interna media di 2,60 ml, così come anche evidenziato nella nota di risposta alla richiesta di integrazione;*
- 2. In riferimento all'U.I. 1 e U.I.2 si dovrà mantenere la medesima linea di gronda dello stato ante operam, sempre in relazione del contesto paesaggistico e urbanistico in cui sorge il complesso, che è volto alla tutela e alla valorizzazione delle identità architettoniche e paesaggistiche;*
- 3. In riferimento ai prospetti, le buccature non dovranno tendere al quadrato, e in corrispondenza dei balconi dovranno essere realizzate solo porte finestre e non finestre;*
- 4. I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione del tetto e non dovranno emergere dal profilo della stesso, dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio;*
- 5. Nella parte basamentale, riproposta in pietra, non dovrà essere utilizzato il mero rivestimento in scorza di pietra o altri materiali di finitura che simulino la pietra. Dovrà sì, essere utilizzata la pietra, ma a simulare il materiale da costruzione, posto, altresì, sottosquadro rispetto allo strato di intonaco;*
- 6. Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio;*
- 7. Si suggerisce di riproporre le cornici delle finestre in materiale lapideo con l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Circa le modanature dei portali, qualora non fosse possibile recuperare gli elementi lapidei esistenti, e si scelga di riproporre le fattezze originarie in laterizio che dovrà essere debitamente intonato affinché possa accostarsi cromaticamente agli elementi lapidei proposti per le finestre;*
- 8. Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare, così come proposto negli elaborati progettuali;*



Visto altresì il parere favorevole con condizioni rilasciato dalla Soprintendenza Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, prot. n. 12203 del 30/05/2024 ed acquisito al prot. al n. 0707021 del 30/05/2024 – parere favorevole con condizioni che di seguito si riportano:

- *nella riconfigurazione dei prospetti siano riproposti i caratteri identitari dell'edificato storico, in particolare siano rispettati gli allineamenti verticali e lo sfalsamento orizzontale delle bucatore, la distanza tra le stesse e le proporzioni rilevabili nello stato ante sisma, ricorrendo ad eventuali giunti strutturali tra unità edilizie distinte;*
- *in merito al prospetto Sud, in accordo con la proprietà della adiacente particella 6, sia smontato, catalogato e ricostituito con medesima geometria l'arco in conci di arenaria di accesso alla corte; in accordo con il precedente punto a) siano opportunamente distanziate le bucatore dai solai interpiano e dalla linea di gronda, valutando la riproposizione delle bucatore nello stato ante sisma, ivi compreso il portoncino di ingresso;*
- *siano reimpiegati i materiali provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale, se non recuperabili (cornici, portali, etc.); si eviti l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con la tradizione costruttiva ricorrendo, nel caso a intonaco a rilievo;*
- *in riferimento ai balconi, sia ridotto lo spessore delle solette e diversificati gli aggetti dell'aggregato in coerenza con l'edilizia tradizionale scegliendo, a seconda dei casi, solette realizzate, p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", oppure, più semplicemente, mediante sbalzi sostenuti da elementi metallici e/o litici e/o lignei, oppure secondo altre modalità attestate della tradizione storica;*
- *sia previsto l'inserimento di comignoli coerenti con l'edilizia tradizionale;*
- *gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale, a base calce; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;*
- *sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;*
- *si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;*
- *il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi preferibilmente di recupero;*
- *i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio;*
- *Il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.*

E che qui si intende integralmente acquisito e riportato;

Considerato che:

- *il tecnico incaricato ha trasmesso tramite piattaforma Ge.Di.Si. in data 03/07/2024 con numero protocollo 856185 e caricata sul box conferenza sevizi in data 04/07/2024 una nota con la quale venivano espresse delle perplessità relative al punto : "In relazione all'U.I.3 la differenza di quota dello stato ante e post è eccessiva, e gli elaborati grafici e documentali trasmessi, dove si evidenzia la necessità dell'adeguamento igienico sanitario, non giustificano in nessun modo l'altezza del piano secondo sottotetto, dove nella sezione B-B' dello stato post operam vengono evidenziate le seguenti altezze interne Hmin 2,60 ml Hmax 3,91 ml, ovvero Hmed 3.25 ml. Pertanto, in considerazione della salvaguardia dei luoghi e dell'ambito paesaggistico in cui sorge l'aggregato volto alla tutela e alla valorizzazione, si dispone che l'altezza del corpo di fabbrica*



in oggetto dovrà avere un'altezza interna media di 2,60 ml, così come anche evidenziato nella nota di risposta alla richiesta di integrazione;" e di conseguenza proponendo delle soluzioni alternative a quella progettuale;

- con nota acquisita al prot. dell'Ente al n.1013590 del 09/08/2024 il tecnico incaricato chiedeva riscontro in merito a quanto precedentemente proposto;
- con nota acquisita al prot. dell'ente al n. 1137065 del 18/09/2024 il Comune di Amatrice chiedeva di *"conoscere, se le osservazioni prodotte dal tecnico incaricato, protocollate sulla piattaforma informatica Ge.Di.Si. con Prot. 856185 del 03/07/2024, siano da considerarsi recepite, accettate e possono reputarsi parte integrante del Parere Paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 rilasciato in data 04/06/2024 prot. n. U.0728271."*

VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *"Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"*;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

Visto l'incontro avvenuto in data 10/10/2024 presso gli uffici dell'USR durante il quale il tecnico incaricato ha espresso le diverse criticità nell'ottemperare a quanto prescritto con precedente parere;

Considerato che la presente istanza riguarda la ricostruzione degli immobili siti nel Comune di Amatrice (RI) in loc. Colli censiti al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio n 56, part. 5, sub. 1, 2, 3, 4, già individuati come aggregato edilizio con ID 4281 e approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.53 del 05/04/2019 e che tali fabbricati, viste le dichiarazioni dei proprietari, risultano edificati antecedentemente il 1942;

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Regione Lazio – Direz. Reg.le LL.PP., Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – prot. n. 2024-0000462676, posizione n. 157039, Attestato di Deposito.
- ✓ MIC- DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, prot. n. 12203 del 30/05/2024 ed acquisito al prot. al n. 0707021 del 30/05/2024 – parere favorevole con condizioni;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di ricostruzione degli immobili siti nel Comune di Amatrice (RI) in loc. Colli censiti al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio n 56, part. 5, sub. 1, 2, 3, 4, nel rispetto delle prescrizioni impartite con il precedente parere prot. n. 0728271 del 04/06/2024, tranne che per i punti 1 e 2 che dovranno essere sostituite con la seguente:

- *“Al fine di cercare di mantenere le proporzioni rilevabili nello stato ante sisma, i solai dovranno avere un'altezza interpiano minima come da normativa vigente e l'altezza alla linea di gronda del nuovo fabbricato dovrà essere ridimensionata compatibilmente alle soluzioni tecniche scelte (la pendenza delle falde del tetto dovrà essere quella ante sisma, o, in alternativa, quella prevista dalle NTA del PRG comunale);”*

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. M. Proietti

PROIETTI MARIA CECILIA
2024.10.17 10:38:33

CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905

RSA/2048 bits

GAZZANI MARIA GRAZIA
2024.10.17 10:25:45

La Dirigente

CN=GAZZANI MARIA GRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Mariagrazia Gazzani

RSA/2048 bits



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **BIZZONI ENZO**
Presidente del Consorzio "Vicolo della Volpetta"
Via Picente, 21
02012 - Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

Al Geom. **DI GIAMMARCO ENRICO**
Frazione Retrosi, 50
02012-Amatrice (RI)
PEC: enrico.digiammarco@geopec.it

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii., il presente documento annulla e sostituisce la nota prot. 0021157 del 08/11/2024.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200003573442024 _Prot. n. 378838 del 19/03/2024 - ID 9686
Richiedente: Bizzoni Enzo
Frazione COLLI FG 56 PLLE 4 - 5

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Colli – Foglio 56 Particelle 4 e 5;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200003573442024 con Prot. n. 378838 del 19/03/2024;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U.0615416 del 10/05/2024;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 9620 del 17/05/2024;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 9988 del 23/05/2024 e caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 675324 del 23/05/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 12853 del 03/07/2024 e caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 856185 del 03/07/2024 e Prot. n. 892636 del 11/07/2024;

Considerato che con nota prot. n. 13988 del 18/07/2024 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per cambio di destinazione d'uso di superficie non residenziale in superficie residenziale di una porzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice – Frazione Colli - Foglio 56 Particella 5 sub. 3 e 4;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 14050 del 19/07/2024;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista la richiesta di supplemento istruttorio inviata dalla Regione Lazio con Prot. Registro Ufficiale n. U.0655418 del 20/05/2024 ed il successivo parere paesaggistico favorevole, reso ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, con Prot. Registro Ufficiale n. U.728271 del 04/06/2024; il quale riporta le seguenti prescrizioni:

1. In relazione all'U.I.3 la differenza di quota dello stato ante e post è eccessiva, e gli elaborati grafici e documentali trasmessi, dove si evidenzia la necessità dell'adeguamento igienico sanitario, non giustificano in nessun modo l'altezza del piano secondo sottotetto, dove nella sezione B-B' dello stato post operam vengono evidenziate le seguenti altezze interne Hmin 2,60 ml Hmax 3,91 ml, ovvero Hmed 3.25 ml. Pertanto, in considerazione della salvaguardia dei luoghi e dell'ambito paesaggistico in cui sorge l'aggregato volto alla tutela e alla valorizzazione, si dispone che l'altezza del corpo di fabbrica in oggetto dovrà avere un'altezza interna media di 2,60 ml, così come anche evidenziato nella nota di risposta alla richiesta di integrazione;
2. In riferimento all'U.I. 1 e U.I.2 si dovrà mantenere la medesima linea di gronda dello stato ante operam, sempre in relazione del contesto paesaggistico e urbanistico in cui sorge il complesso, che è volto alla tutela e alla valorizzazione delle identità architettoniche e paesaggistiche;
3. In riferimento ai prospetti le bucatore non dovranno tendere al quadrato, e in corrispondenza dei balconi dovranno essere realizzate solo porte finestre e non finestre;
4. I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno essere integrati nella falda del tetto avendo altresì la stessa inclinazione e non dovranno emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio;

5. Nella parte basamentale, riproposta in pietra, non dovrà essere utilizzato il mero rivestimento in scorza di pietra o altri materiali di finitura che simulino la pietra. Dovrà sì, essere utilizzata la pietra, ma a simulare il materiale da costruzione, posto, altresì, sottosquadro rispetto allo strato di intonaco;
6. Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio;
7. Si suggerisce di riproporre le cornici delle finestre in materiale lapideo con l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Circa le modanature dei portali, qualora non fosse possibile recuperare gli elementi lapidei esistenti, e si scelga di riproporre le fattezze originarie in laterizio che dovrà essere debitamente intonacato affinché possa accostarsi cromaticamente agli elementi lapidei proposti per le finestre;
8. Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare, così come proposto negli elaborati progettuali.

Visto il Parere Favorevole in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con Prot. MIC|SABAP-MET-RM|30/05/2024|0012203-P, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- nella riconfigurazione dei prospetti siano riproposti i caratteri identitari dell'edificio storico, in particolare siano rispettati gli allineamenti verticali e lo sfalsamento orizzontale delle bucatore, la distanza tra le stesse e le proporzioni rilevabili nello stato ante sisma, ricorrendo ad eventuali giunti strutturali tra unità edilizie distinte;
- in merito al prospetto Sud, in accordo con la proprietà della adiacente particella 6, sia smontato, catalogato e ricostituito con medesima geometria l'arco in conci di arenaria di accesso alla corte; in accordo con il precedente punto a) siano opportunamente distanziate le bucatore dai solai interpiano e dalla linea di gronda, valutando la riproposizione delle bucatore nello stato ante sisma, ivi compreso il portoncino di ingresso;
- siano reimpiegati i materiali provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale, se non recuperabili (cornici, portali, etc.); si eviti l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con la tradizione costruttiva ricorrendo, nel caso a intonaco a rilievo;
- in riferimento ai balconi, sia ridotto lo spessore delle solette e diversificati gli aggetti dell'aggregato in coerenza con l'edilizia tradizionale scegliendo, a seconda dei casi, solette realizzate, p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", oppure, più semplicemente, mediante sbalzi

sostenuti da elementi metallici e/o litici e/o lignei, oppure secondo altre modalità attestate della tradizione storica;

- sia previsto l'inserimento di comignoli coerenti con l'edilizia tradizionale;
- gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale, a base calce; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;
- sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi preferibilmente di recupero;
- i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio;
- Il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0000462676 Pos. 157039 del 18/04/2024, rilasciato dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche E Difesa Del Suolo - Assessorato Lavori Pubblici E Tutela Del Territorio, Mobilita;

Considerato che con nota prot. n. 12853 del 03/07/2024, caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 856185 del 03/07/2024, il tecnico incaricato ha formulato proposte e osservazioni, anche con elaborati grafici esplicativi, in riscontro al parere positivo con prescrizioni dell'USR (Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U.728271 del 04/06/2024);

Preso atto che con Prot. 19539 del 17/10/2024 perveniva allo scrivente Ufficio Tecnico il parere paesaggistico Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U.1276774 del 17/10/2024, in revisione del precedente emesso con Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U.728271 del 04/06/2024, il quale risulta favorevole per l'intervento di ricostruzione degli immobili siti nel Comune di Amatrice (RI) in località Colli, censiti al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio n 56, part. 5, sub. 1, 2, 3, 4, nel rispetto delle prescrizioni impartite con il precedente parere prot. n. 0728271 del 04/06/2024, tranne che per i punti 1 e 2 che dovranno essere sostituite con la seguente:

- "Al fine di cercare di mantenere le proporzioni rilevabili nello stato ante sisma, i solai dovranno avere un'altezza interpiano minima come da normativa vigente e l'altezza alla linea di gronda del nuovo fabbricato dovrà essere ridimensionata compatibilmente alle soluzioni tecniche scelte (la pendenza delle falde del tetto dovrà essere quella ante sisma, o, in alternativa, quella prevista dalle NTA del PRG comunale);"

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenutasi in videoconferenza in data 30/05/2024 con Prot. Regione Lazio Registro ufficiale n. I. 0722110 del 03/06/2024;

Vista l'improcedibilità della SCIA EDILIA inviata da quest'Ente con prot. 21157 del 08/11/2024, in cui si dichiara che: *"che la SCIA risulta incompleta e priva dei requisiti di efficacia, determinandone l'improcedibilità. La sua completezza formale potrà essere attestata solo a seguito della presentazione della variante relativa alle prescrizioni indicate nel parere paesaggistico (Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U.1276774 del 17/10/2024), ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004. Sebbene tale parere sia positivo, evidenzia l'impossibilità di procedere senza una variante architettonica ed esecutiva"*;

Viste le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma GEDISI prot. Prot. n. 1428149 del 20/11/2024 e Prot. n. 1434252 del 21/11/2024;

Considerato che la documentazione tecnica pervenuta con Prot. n. 1428149 del 20/11/2024 e Prot. n. 1434252 del 21/11/2024 (sopra citate), si allinea alle prescrizioni indicate nel parere paesaggistico (prot. Prot. 19539 del 17/10/2024), ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, e a quelle della *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti*, contenute nel parere favorevole Prot. MIC|SABAP-MET-RM|30/05/2024|0012203-P;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo

pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio



Tiziana M. Del Roio

Copia

Comune di Amatrice Prot. n. 0022601 del 29-11-2024 partenza